

REGIONE PIEMONTE -PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI PILA

DECRETO DEL SINDACO N. 13 DEL 28.12.2015

OGGETTO: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2016-2018”.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventotto del mese di dicembre nel proprio ufficio;
Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Garavaglia Dr.Tiziano;

IL SINDACO

Premesso che:

- l'art. 16, comma 17, lett.a), del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio Comunale successivo al 17 settembre 2011, non prevede, per i Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, la figura degli assessori comunali;
- conseguentemente le competenze della giunta comunale sono attribuiti esclusivamente al sottoscritto;
- con Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli articolo 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabile e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi” è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. N. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini posso essere differiti con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sentite la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 – Documento Unico di Programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copia un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizio 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un carattere temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.
5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento Unico di Programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento Unico di Programmazione.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno in data 3 luglio 2015 (G.U. n. 157 in data 09/07/2015) con il quale è stato rinviato al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno in data 28/10/2015 con il quale è stato ulteriormente differito il termine per la presentazione del DUP 2016-2018 al 31 dicembre 2015;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Dato atto che questo Ente, avendo una popolazione non superiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla predisposizione del DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel principio contabile all.4/1;

Ricordato che il DUP deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

- a) Le principali scelte dell'Amministrazione;
- b) Gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;
- c) Le risorse finanziarie e dei relativi impieghi con specifico riferimento:
 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - I tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- La gestione del patrimonio;
 - Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - Gli equilibri della situazione corrente e generali di bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- d) La disponibilità e la gestione delle risorse umane;
- e) La coerenza con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi di patto;
- f) Per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;

ed inoltre:

- Gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- L'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- La programmazione dei lavori pubblici;
- La programmazione del fabbisogno di personale;
- La programmazione delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- A seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- Sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- Previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2016/2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del DUP 2016/2018, ai fini della sua presentazione al Consiglio Comunale;

Accertato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, è stato richiesto, in merito al presente provvedimento, il parere del servizio interessato al provvedimento in ordine alla regolarità tecnica, il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Visto: si esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico.


 Il Segretario Comunale
 Garavaglia Dr. Tiziano

Visto: si esprime parere favorevole sotto il profilo economico-finanziario.

p. Il Respons. Servizio Finanziario
 Il Segretario Comunale
 Garavaglia Dr. Tiziano

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

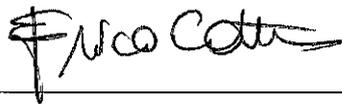
D E C R E T A

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ed in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016/2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

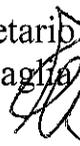
2. Di presentare il DUP al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;
3. Di pubblicare il DUP 2016/2018 sul sito Internet del Comune – Amministrazione Trasparente – Sezione Bilanci;
4. Di dare atto che il Documento Unico di Programmazione verrà opportunamente variato nella struttura operativa e strategica con le effettive necessità da assumere con il bilancio armonizzato 2016-2017-2018 la cui approvazione ricadrà temporalmente nell'esercizio 2016;
5. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Enrico Cottura



Il Segretario Comunale
Garavaglia Tiziano



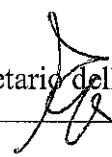
Certificato di pubblicazione

Certifico che copia di questo decreto è stata affissa all'albo pretorio dell'Ente oggi ^{23/2/16} e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al ^{9/3/16} ai sensi del D.Lgs. 267/00.

Addì 23/2/16



Il Segretario dell'Ente



Certificato di esecutività

Certifico che questo Decreto, non soggetto a controllo preventivo di legittimità è divenuto esecutivo ad ogni effetto ai sensi D.Lgs. 267/00.

Addì

Il Segretario dell'Ente

- ORIGINALE

- COPIA CONFORME al Decreto, per uso amministrativo.

Addì 23/2/16



Il Segretario dell'Ente

